

feriti qualche uno di l' una e l' altra parte ; de li nostri, doi, e preso alcuni soi cavali, ma de li inimici fono presi molti e molti cavali. Dicono, aspetar lo imperador et le artelarie, et non venendo Maximiano, non torano impresa alcuna; et in campo haveano qualche sinistro di pan. *Item*, per uno balestrier partito de li da' inimici e venuto in Treviso, si ha inteso, non haver in ditto campo più di boche 13 in 14 falconeti e sacri, et do, over tre, pezi di artellaria grossa, e non teniva, i toriano impresa alcuna da conto, non venendo Maximian in Italia. Scrive, aver mandato ozi uno trombetea in campo, per causa di

208. contrar presoni; *etiam* hano mandato uno explorator, qual à promesso andar in dito campo, e aviserà il tutto. Scrive, starano vigilanti. *Item*, è gionti tardi li mureri, li è stà mandati di qui; et, *post scripta*, è venuto uno, vien di Citadela, avisa, ditto campo, che passò di qua di la Brenta a Santa †, *iterum* è ritornato di là di la Brenta ozi, e dice, lui averlo veduto pasar, *tamen* esso proveditor non lo crede.

209. Da poi disnar fo consejo di X con zonta di collegio, et spazono il cavalier Cavriana, retenuto, è in l' armamento, havia balestrieri a cavallo con la Signoria nostra, *videlicet* che 'l sia liberato e dagi segurtà, per ducati 2500, di non si partir, et stagi in questa terra. *Item* suo fratello Millo, era in camera nuova di signor di note, sia lassato *etc.*

Etiam spazono Maldonato Spagnol, contestabile, qual di Padoa fo fato venir, per sospeto, in questa terra ai cai di X, et havia fanti 100. È stato tuto sto inverno im Padoa, e al tempo di l' assedio con fanti; è fidelissimo. Hor fo assolto e fatoli letere, ritorni a Padoa, e li provedadori lo meti come prima.

Di Alexandria si ave aviso, per via di Ragusi, di 7 zugno. Come li consoli nostri e merchadanti erano stà liberati dal soldan, et retenuti li consoli altri e marchanti, zoè di catelani, et che le galie nostre erano partite di Candia per Alexandria; et questa nova ha sier Stefano Contarini, *quondam* sier Bernardo, per letere di suo fiol, è im Puia.

Di Padoa, de hore 17, vene letere al tardi. Prima, il Griti era pezorato per aversi trato più sangue di quello voleano li medici; el governador miorato, pur non si potea exercitar fin qualche zorno; il provedador Moro stava meglio. *Item*, dimandano danari per pagar le zente d' arme; è zorni 80, non hano auto tuti le so page. *Item*, il campo nemicho è al Barcho alozato.

A dì 28, la matina. È da saper, eri, per letere di sier Andrea Griti, provedador zeneral, date im Padoa a dì 26, pregava la Signoria li desse licentia

di repatriar per restaurarsi, e come e quando la Signoria vorà, ritornerà; e questo perchè li era sorazonfo più febre *etc.* Et fo consultato in colegio di darli licentia, si a lui pareva di venir; et ozi si meteria la parte im pregadi.

Di provedadori, da Padoa, etiam fo letere, di horre 5. Come quel zorno il provedador Griti era stà conquassato assa' di la febre per il trar dil sangue, ma il Moro miorato, et il governador varito, ma mal si potrà operar. Replicha di danari. Il campo nimicho alozato nel Barcho. *Item*, per spie hanno, che aspetano 3000 fanti tra guasconi e lombardi, 500 lanze e una banda di pezi XV di artellarie, qual è zonte a Verona, e altre particolarità, *videlicet* dil zonzer di sier Zacaria Loredan, *quondam* sier Luca, l' altro zorno, con homeni X et 3 cavalli, a sue spexe. *Item* scriveno, chome la note vanno sier Valerio Marzello, sier Vincenzo Valier, sier Bernardin Contarini, sier Polo Nani, sier Nicolò Pasqualigo e sier Vettor Capello *etc.*, fo provedador a Vicenza, qual è li con sier Pollo Capello, suo barba. Replichano, si mandi danari. *Item*, mandano li 300 fanti di brixeggelli, zonti de li, verso Treviso, et scriveno poi di altre occorrentie, *ut in litteris.*

Di Gradischa, di sier Alvixe Mozenigo, el 209. cavalier, provedador zeneral in la Patria. Come quel capetanio di Gorizia li ha mandato a dir, è ben convicinar ben insieme, et tanto più quanto intende vien turchi assa' a li confini, et che l' imperador si duol convenir far danni a' christiani, ma vol recuperar quello li aspeta. Letera più presto da sojar cha altramente. E il provedador li rescrisse et li mandò a dir, dove era l' imperador. Li mandò a dir, era in certo locho molto lontan, et non è vero, perchè si ha certo, dito imperador esser a Sterzene in Val Sugana, di sora Ivam, verso l' Alemagna.

Di Civald di Bellun, di sier Nicolò Balbi, provedador. Dubita *etc.*

Di Feltre, di sier Zuam Dolfim, provedador. De occurrentiis et provisiom fa.

Di Treviso, dil provedador Gradenigo, di eri sera. Come certo il campo nimicho è pasato tuto la Brenta e vene a Santa †, poi al Barcho, dove è alozato. Ha mandato a Coneian uno trombetea a dimandarli la terra, e quel podestà li ha scripto, li mandi pressidio, et è podestà sier Hironimo Marzello, *quondam* sier Fantin. *Etiam* sier Alvixe de Mezo, podestà di Seravale, voria fanti *etc.*; e si in Treviso fusse in tutto fanti 5000, saria asecurato.

Di sier Lunardo Zustignan, quondam sier